

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 01 **del mese di** agosto
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Corsini Andrea	Assessore
3) Donini Raffaele	Assessore
4) Mezzetti Massimo	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Corsini Andrea

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO AL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AZIONI DI SOSTEGNO ALLE PERSONE IN USCITA DAL CARCERE PER PREVENIRE LA CONDIZIONE DEI SENZA-DIMORA" AI SENSI DELLA PROPRIA DELIBERA N. 897/2016.

Cod.documento GPG/2016/1048

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1048

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 26/07/1975 n.354 "Norme sull'ordinamento penitenziario", e successive modifiche;
- il "Protocollo d'intesa tra Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori imputati di reato e agli adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà" del 5 marzo 1998 (DGR n.279 del 10/3/1998);
- Il "Protocollo operativo integrativo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute" del 27 dicembre 2014 (DGR n.44/2014);
- la Legge Regionale 19/02/2008, n.3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 47, comma 1, lett. A), che prevede che il Fondo sociale regionale possa essere destinato, tra l'altro, al sostegno dei programmi e delle iniziative di cui all'art. 8, comma 3, di interesse regionale;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.117 del 18/06/2013 avente per oggetto "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/14. Programma annuale 2013: obiettivi generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art.47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n.2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)"; nella quale vengono confermati gli obiettivi e le indicazioni contenute nella deliberazione di Assemblea legislativa del 22 maggio 2008 n.175 "Piano sociale e sanitario 2008-2010";
- la propria deliberazione n.897 del 21/06/2016 avente per oggetto "Programma annuale 2016. Ripartizione delle risorse del fondo

sociale regionale ai sensi dell'art. 47 c.3 della l.r. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art.12 della l.r. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117/2013”;

Richiamato in particolare il capitolo 7 paragrafo 7.2 della sopracitata delibera n.175 del 22/05/2008 in cui si prevede l'implementazione di iniziative rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale; persone nell'area dell'esecuzione penale o da essa provenienti oltre che lo sviluppo di iniziative di avvicinamento ad attività responsabilizzanti e lo sviluppo di interventi formativi e seminariali

Dato atto che:

- tra gli obiettivi previsti nel punto 3.1 “Promozione Sociale ed Iniziative Formative” di cui alla propria delibera n. 897 del 21/06/2016 è compresa, alla lettera L, la promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente alle carceri, ed ai soggetti in condizione di disagio;
- il citato punto 3.1. “Promozione sociale ed iniziative formative” prevede altresì di destinare la somma pari a Euro 15.000,00, di cui Euro 7.500,00 allocata sul capitolo 57150 “Fondo Sociale regionale quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art.47 comma 2 L.R.12 marzo 2003, n.2” per l'anno di previsione 2016, e Euro 7.500,00 allocata sul capitolo 57150 “Fondo Sociale regionale quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art.47 comma 2 L.R.12 marzo 2003, n.2” per l'anno di previsione 2017;
- che con la medesima deliberazione si è previsto che la Giunta regionale provvederà, con appositi ulteriori atti, all'individuazione delle iniziative e alla conseguente assegnazione delle risorse ai destinatari individuati;

Considerate le finalità della soprarichiamata L.R. 3/2008, riportate all'art.1 e all'art. 6, con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali delle persone ristrette negli istituti penitenziari, al recupero e al loro reinserimento nella società;

Ritenuto che tali finalità si perseguano fra l'altro anche attraverso interventi intra ed extra murari volti al sostegno e allo sviluppo del percorso di reinserimento sociale dei detenuti, assicurando il coinvolgimento e il coordinamento dei diversi sistemi coinvolti;

Ravvisata pertanto la necessità di sviluppare interventi attraverso la collaborazione con competenti organismi presenti sul

territorio regionale;

Tenuto conto che:

- in data 25.11.2015 il Comune di Bologna, Area Benessere di Comunità, ha siglato una convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna (prot. N.2050), per la definizione di una attenta analisi al fine di individuare con più efficacia, prima dell'uscita, i soggetti più fragili che rischiano di trovarsi senza fissa dimora;
- sul territorio bolognese almeno 1/3 delle persone inserite all'interno delle strutture di accoglienza per il disagio adulto, hanno avuto incarcerazioni negli ultimi mesi precedenti l'ingresso in struttura.
- Il Comune di Bologna riserva 2 posti in pronta accoglienza per le persone in uscita dal carcere che saranno valutate a rischio di grave esclusione sociale a seguito della sopracitata analisi;

Preso atto che il Comune di Bologna ha presentato formalmente alla Regione il progetto sperimentale "Azioni di sostegno alle persone in uscita dal carcere per prevenire la condizione dei senza-dimora" conservato agli atti del Servizio Politiche per l'accoglienze e l'integrazione sociale, con protocollo N. PG 0322751 del 5 maggio 2016 comprensivo di preventivo di spesa di Euro 29.363,84.

Dato atto che il sopracitato Progetto prevede:

- la messa a sistema di una scheda di raccolta dati e di un supporto nell'elaborazione della stessa, nonché un'analisi sull'impatto nella vita detentiva delle persone in uscita dal carcere che sono a rischio abitativo;
- costante aggiornamento della lista delle persone con reati definitivi in via di dimissione;
- reperimento delle informazioni sociali, giuridiche e sanitarie aggiornate, da inserire in una apposita scheda per ciascun soggetto inserito nel percorso di dimissione;
- esame del soggetto in fase di dimissione per valutarne le caratteristiche e i bisogni una volta dimesso;

Valutato che il Comune di Bologna ha le competenze acquisite nella pluriennale esperienza delle sue specifiche attività, e che il sopracitato progetto risponde ai requisiti indispensabili per lo sviluppo delle azioni rispondenti alle finalità previste dalla sopracitata L.R. n.3/2008 e dal "Protocollo operativo integrativo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute" del 27 dicembre 2014 (DGR n.44/2014);

Rilevato che il progetto sopracitato sarà realizzato in stretto raccordo con lo sportello di intermediazione linguistico culturale, orientamento e informazione, con l'equipe carcere e con

l'insieme dei servizi territoriali (servizi sociali, anagrafici e del lavoro), per una buona riuscita della costruzione dei percorsi dei soggetti in fase di dimissione dal carcere con elevata fragilità;

Ritenuto di assegnare e concedere, in relazione a quanto sopracitato, un finanziamento complessivo pari a Euro 15.000,00 al Comune di Bologna a parziale copertura delle spese per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di sostegno alle persone in uscita dal carcere per prevenire la condizione dei senza-dimora" del costo complessivo di Euro 29.363,84;

Atteso che le attività progettuali saranno avviate entro l'estate 2016 e che il progetto avrà durata complessiva di 12 mesi dall'avvio;

Ritenuto

- che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e che pertanto l'impegno di spesa di Euro 15.000,00 a favore del Comune di Bologna, possa essere assunto con il presente atto;
- di procedere all'imputazione della somma di Euro 15.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57150 in relazione ai tempi di realizzazione delle attività desunti dal progetto presentato, come segue:

Euro 7.500,00 sul bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, ed Euro 7.500,00 sul bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017;

Dato atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente regionale competente a norma del citato D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm.ii., atti da adottarsi successivamente all'avvenuta pubblicazione ai sensi del D.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 5 del citato D.lgs n.118/2011;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L. R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)" e succ. mod.;
- la L. R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e succ. mod.;
- la Deliberazione di G.R. n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge 136/2010 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche;
- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- n. 193 del 27/02/2015 recante "contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e politiche sociali";
- - n. 628 del 29 maggio 2015 "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" e succ. mod.;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale" e succ. mod.;
- - n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- - n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- - n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1)di approvare, per le ragioni espresse in premessa, ed in attuazione della propria delibera n. 897 del 20/06/2016, il Progetto sperimentale "Azioni di sostegno alle persone in uscita dal carcere per prevenire la condizione dei senza-dimora" presentato dal Comune di Bologna dal costo complessivo di euro 29.363,84 dando atto che le attività finanziate con il presente

provvedimento rientrano negli obiettivi ricompresi al punto 3.1 "Promozione Sociale ed iniziative formative" lett. L) del programma allegato alla succitata propria delibera;

2) di assegnare e concedere al Comune di Bologna l'importo complessivo di Euro 15.000,00 quale finanziamento a parziale copertura della spesa per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto sperimentale "Azioni di sostegno alle persone in uscita dal carcere per prevenire la condizione dei senza-dimora";

3) di stabilire che le attività progettuali saranno avviate entro l'estate 2016 e il progetto avrà durata complessiva di dodici mesi a decorrere dalla data indicata formalmente dal Comune di Bologna quale data di avvio delle attività progettuali;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00, di cui Euro 7.500,00 registrata al n. 3527 di impegno sul Capitolo 57150 "Fondo Sociale regionale quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art.47 comma 2 L.R.12 marzo 2003, n.2" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ. mod., e di Euro 7.500,00 registrata al n. 425 di impegno sul Capitolo 57150 "Fondo Sociale regionale quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art.47 comma 2 L.R.12 marzo 2003, n.2" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ. mod.;

5) di dare atto che la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, così come definita dal citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Siope	C.I. spesa	Gest. Ord.
12	07	U.01.04.01.02.00 3	10.9	8	1535	3	3

6) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di autorizzare il Dirigente regionale competente per materia a concedere una eventuale proroga per la conclusione delle attività, considerata la non perentorietà della scadenza di 12 mesi

8) di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento si provvederà con successivi atti formali a norma del citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

- la prima tranche di € 7.500,00 al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione di un'attestazione di avvenuta realizzazione delle attività a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, contenente la descrizione delle attività e la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2016, in conformità alla relativa proposta progettuale presentata;
- il saldo pari ad € 7.500,00, alla conclusione del progetto, previa presentazione di un'attestazione di avvenuta realizzazione delle attività progettuali a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, da inviare non oltre i 60 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute, in conformità alla proposta progettuale presentata ;

9) di dare atto che sarà cura del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale procedere al monitoraggio ed alla verifica delle attività svolte relativamente alle iniziative indicate nel presente deliberato;

10) di dare atto che qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella stimata nel presente deliberato, si procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata ed all'eventuale recupero della stessa erogata in eccedenza;

11) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme di cui all'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 non sono applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

12) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1048

data 21/06/2016

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1048

data 08/07/2016

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Corsini Andrea

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza